Vita Parrocchiale

NATI 2 VOLTE



PERIODICO PASTORALE

GIUBIASCO

VALLE MOROBBIA

AVVENTO 2026

CENERI 2027

Indice

Indice – Indirizzi - copertina	*2*	*Gruppo Missionario*	*14*
La lettera del Parroco	*3*	*Calendario liturgico pastorale*	*15*
Una casa per crescere, un tempo per ripartire	*4*	*Nella famiglia parrocchiale*	*19*
L'Incontro	*7*	*La vostra generosità*	*21*
Adozione, questa sconosciuta	*9*	*Nell'anno pastorale*	*22*
La voce del Vicario	*11*	*Orari e incontri*	*23*
Notizie dal Consiglio Parrocchiale	*12*	*Avvisi*	*24*

Indirizzi utili

Parroco	**Don Marco Nichetti**	Via Berta 1, 6512 Giubiasco	091.840.21.01 donmarconichetti@gmail.com
Vicario	**Don Mattia Poropat**	Via Berta 1, 6512 Giubiasco	091.840.21.02 mattiaporopat90@gmail.com
Segreteria parrocchiale *(lun-gio ore 08^{00} - 11^{00})*		Casella Postale, 6512 Giubiasco	091.840.21.00 segreteria@parrocchia-giubiasco.ch
Sito web parrocchia Giubiasco			www.parrocchia-giubiasco.ch
Sito web parrocchia S. Antonio			www.parrocchia-santantonio.ch info@parrocchia-santantonio.ch
Albo parrocchiale virtuale (WhatsApp)			091.840.21.01

In copertina

L'immagine di copertina rappresenta un'ipotetica famiglia affidataria o adottiva che accoglie in un abbraccio un bambino che vive una situazione famigliare difficile e instabile. Non si conoscono le ragioni che l'hanno portato ad avere bisogno di questa accoglienza, ma si comprende come la famiglia lo accolga con amore, come se fosse un proprio figlio, offrendogli protezione, cura, serenità e stabilità affettiva.

I caldi colori del tramonto trasmettono una sensazione di calore umano, dolcezza e sicurezza, richiamando l'amore e la vicinanza che il bambino può trovare nella nuova realtà.

Inoltre il tramonto potrebbe rappresentare la fine di un periodo difficile che lascia spazio alla speranza: dopo il buio, il sole sorge di nuovo, mostrando così la possibilità di un nuovo inizio e di un futuro migliore.

Infine, il cuore raffigurato nella casa sta a simboleggiare l'amore che anima il gesto di questa famiglia, un'accoglienza fatta di generosità e disponibilità. L'immagine vuole trasmettere un messaggio importante: ogni bambino merita di sentirsi amato, protetto e parte di una famiglia, anche quando la vita lo mette di fronte a situazioni difficili.

Lettera del parroco

Nati 2 volte



NATI DUE VOLTE è il titolo che fa riferimento agli articoli di questo bollettino sulla realtà relativa agli affidi e alle adozioni. In questa pagina di apertura prendo spunto dal brano evangelico di Giovanni (3,1-8), quando Gesù incontra Nicodemo, un fariseo capo dei Giudei, per riflettere sulla stretta relazione che c'è tra il Vangelo, questa particolare realtà e le nostre vite.

> Gesù disse a quest'uomo che andò da lui di notte: *"…se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".*

Una prima riflessione la possiamo fare osservando che quest'incontro avviene di notte; da qui ci può far riflettere la notte che un bimbo vive presto o tardi, in modo consapevole o no nella sua vita, quando viene allontanato dalla sua famiglia naturale. Notte che può essere vissuta da tutti nei momenti di buio, di dubbio, di difficoltà o da improvvisi e non voluti cambiamenti nella vita. Tutte occasioni d'incontro e dialogo con Dio, come ci manifesta Nicodemo nel Vangelo.

> In quest'incontro Nicodemo domanda: *"Come può nascere dall'alto un uomo quando è vecchio? Può entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere? Rispose Gesù: "Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio".*

Nel dialogo Nicodemo ha il desiderio di ripartire, rinascere, senza cancellare nulla; e si può rinascere ricevendo l'Amore, che per noi credenti è Dio. Questo Amore, per chi ha gli occhi della fede, si manifesta chiaramente quando un bimbo ha l'occasione di poter "nascere una seconda volta" con un'adozione o un affido. Le famiglie che accolgono questi bambini hanno l'occasione di essere segno per questi bimbi, e nello stesso tempo segno per tutti noi.

Pertanto i segni che vediamo ci permettono di dare a Cristo l'autorità sulle nostre vite, come ha vissuto Nicodemo nel Vangelo. Gesù dice che *"il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito"* e così entra nel regno di Dio.

Concludo dicendo che il punto di vista di questo articolo è spirituale, ma non è slegato dall'esperienza della vita reale perché la nostra fede è un aiuto alla nostra realtà esistenziale. Questo vale per un bimbo in affido o adottato, per una famiglia affidataria o adottiva e per tutti noi.

Il Vangelo è sempre vivo e incarnato come il Natale ci ricorda ogni anno.

don Marco

Una casa per crescere, un tempo per ripartire

Stefania Caffi



Consulente sociale dell'Associazione Ticinese delle Famiglie Affidatarie.

Ci sono bambini e ragazzi che, per un periodo della loro vita, non possono vivere con la propria famiglia. A volte perché mamma e papà stanno attraversando una situazione di particolare difficoltà, altre volte perché ci sono problemi che rendono temporaneamente impossibile garantire loro un ambiente sufficientemente stabile e sicuro. In queste situazioni può entrare in gioco l'affidamento familiare: una famiglia apre la propria casa e la propria quotidianità a un bambino o a un ragazzo, accompagnandolo per il tempo necessario.

È un gesto di grande disponibilità, che non significa semplicemente "accogliere un bambino". Significa, per la famiglia affidataria, entrare con delicatezza e responsabilità nella storia e nella vita di un bambino o ragazzo, costruire con lui una relazione, affrontare i cambiamenti e aiutare a capire come stare in una situazione che non sempre è semplice.

Per accompagnare questo percorso esiste l'Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie (ATFA).

L'Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie

Proprio perché l'affido coinvolge dinamiche delicate, non può essere lasciato alla buona volontà della singola famiglia.

> Una famiglia affidataria ha bisogno di essere preparata, ascoltata e accompagnata. Deve poter condividere dubbi e difficoltà, confrontarsi con professionisti e sapere che, nei momenti più complessi, c'è qualcuno con cui ragionare.

Nata nel 1981 per sostenere e promuovere l'affidamento familiare in Ticino, ATFA lavora su più fronti: sensibilizza la popolazione sul tema dell'accoglienza, accompagna le famiglie affidatarie nella prima fase di formazione e candidatura, promuove la formazione continua e collabora con i servizi e con i diversi professionisti coinvolti nei percorsi di protezione dell'infanzia.

ATFA offre alle famiglie affidatarie uno spazio di confronto e sostegno mensile, gestito da psicologhe e pedagogiste, che le possano aiutare a leggere ciò che accade e a non sentirsi sole davanti alle situazioni più complesse.

Che cos'è l'affidamento familiare?

L'affidamento familiare è una misura di protezione dell'infanzia che permette a un bambino o a un adolescente di vivere, per un periodo determinato, presso una famiglia affidataria, quando la permanenza nella propria famiglia non è, in quel momento, possibile o adeguata ai suoi bisogni.

> L'obiettivo dell'affido non è sostituire la famiglia d'origine, l'affido nasce per garantire al minore un contesto di vita stabile e accogliente mentre si lavora, quando possibile, sulle difficoltà della famiglia d'origine.

Ogni situazione è diversa. Ci sono affidamenti che durano alcuni mesi e altri che si protraggono più a lungo. Ci sono bambini piccoli e adolescenti, fratelli e sorelle, situazioni già conosciute dai servizi e situazioni che richiedono interventi rapidi. Inoltre, non esiste un solo tipo di affidamento, ma diverse forme di accoglienza che rispondono a situazioni differenti: SOS, Family, intra-parentale e professionale.

Affido SOS

L'affido SOS è pensato per rispondere a situazioni di emergenza e urgenza, quando un bambino o un ragazzo deve essere accolto rapidamente. È un'accoglienza a corto termine, di pochi giorni fino a un massimo di sei mesi, che richiede particolare disponibilità e flessibilità: la famiglia affidataria può essere chiamata a rendersi disponibile con tempi molto brevi. L'obiettivo è offrire immediatamente al bambino un ambiente sicuro, accogliente e prevedibile, mentre i professionisti e i servizi competenti valutano la situazione e individuano il progetto più adeguato al suo futuro.

Affido Family

L'affido Family è una forma di accoglienza nella quale il bambino viene accolto da una famiglia affidataria per un periodo più strutturato, all'interno di un progetto definito, a medio-lungo termine. In questo caso l'inserimento è graduale, ci si prende il tempo necessario per costruire un abbinamento famiglia-minore ottimale.



Affido intraparentale

L'affido intraparentale avviene all'interno della rete familiare del bambino. L'accoglienza viene cioè garantita da persone che appartengono alla sua famiglia allargata: possono essere, a seconda delle situazioni, nonni, zii, fratelli maggiorenni o altri parenti significativi.

Affido professionale

La famiglia affidataria professionale nasce nel 2020 da un progetto di ATFA. Al suo interno deve essere presente almeno una persona con un diploma socioeducativo. La FAP accoglie il bambino all'interno della propria quotidianità mettendo a disposizione, oltre alla dimensione familiare e affettiva, specifiche competenze educative e una particolare disponibilità rispetto alle esigenze del progetto.
La dimensione professionale non significa che l'accoglienza perda il suo carattere familiare. Al contrario, il bambino continua a vivere una quotidianità fatta di relazioni, regole, routine e appartenenza. Ciò che cambia è il livello di preparazione, disponibilità e collaborazione richiesto alla famiglia.



Chi può diventare famiglia affidataria?

Possono diventare famiglia affidataria singoli o coppie, sia sposate che conviventi, anche omogenitoriali, con figli o senza figli.

Come diventare famiglia affidataria?

Coloro i quali desiderano informarsi senza impegno, possono contattarci direttamente, o visitare il nostro sito internet www.atfa.info.
ATFA in un primo momento invia il materiale informativo, che la famiglia potrà leggere con attenzione. In seguito, è previsto un colloquio informativo a domicilio, in cui il/la consulente sociale potrà rispondere a tutte le domande che sorgeranno dalla lettura del materiale. Qualora poi la famiglia desiderasse proseguire, può iscriversi al corso in-formativo, che si sviluppa su quattro incontri serali e che permette alla famiglia di avvicinarsi alla realtà dell'affido.
Al termine del corso ATFA consegna l'attestato di partecipazione, che non ha scadenza. La famiglia deciderà se e quando procedere con la candidatura ufficiale presso l'Ufficio dell'Aiuto e della Protezione, ente cantonale che si occuperà di svolgere i colloqui di valutazione con un'assistente sociale e una psicologa.

Perché nessuna famiglia dovrebbe sentirsi sola davanti a una difficoltà. E nessun bambino dovrebbe sentirsi solo dentro la propria storia.

ATFA, Via San Gottardo 23, 6943 Vezia
affido@atfa.info, www.atfa.info, Sopraceneri 091 960 07 38, Sottoceneri 091 966 00 941

Rettifica riguardante l'articolo "**Naprotecnologia: di che si tratta?**" pubblicato sull'ultimo bollettino parrocchiale.
L'articolo è stato scritto dalla **dr. Raffaella Pingitore** e non Alessandra come erroneamente indicato.
Ci scusiamo con la dottoressa Pingitore per l'inconveniente.

L'Incontro

a cura della redazione

Certi incontri iniziano quasi per caso: una lista di domande, un foglio e una penna. Poi, d'un tratto, prendono una piega del tutto inaspettata.

Questo è ciò che accade quando ti siedi di fronte a Lidia e alla sua storia.
Ridurre la sua testimonianza a una sequenza di domande e risposte sarebbe stato un torto alla bellezza e alla delicatezza di ciò che è emerso. Le emozioni che ho avuto il privilegio di raccogliere non chiedevano un'intervista formale, ma rispetto, silenzio, sensibilità.

Il primo elemento impensato è stato l'anonimato: la protezione dei minori è un dovere imprescindibile, ed era quindi necessario scegliere uno pseudonimo per la nostra interlocutrice.
La scelta è caduta su Lidia: nella Bibbia la sua figura simboleggia la fede che si fa ascolto attivo e ospitalità.
Lidia, insieme a suo marito e ai loro figli, ha sempre avuto un grande obiettivo: dedicarsi ai bambini degli altri, aprirsi alla realtà locale e fare qualcosa di utile per la società.
C'è un filo conduttore che guida i passi di questa famiglia che desidera esprimere concretamente la sua fede cristiana: ***"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare…"*** (Mt 25,35-40). Una fame che non è solo di cibo, ma di protezione, di carezze, di un posto sicuro in cui addormentarsi senza paura.

Quest'avventura è iniziata circa quindici anni fa, muovendo i primi passi nell'affidamento a breve termine (affido SOS). Una scelta simile, però, non si fa mai da soli. È una rivoluzione che deve nascere dal cuore di tutti. Una sfida grande, certo, ma capace di regalare una lezione che cambia la vita: l'amore non si divide mai, l'amore si moltiplica. I figli di Lidia lo hanno capito sulla loro pelle, imparando una delle generosità più alte, quella di condividere le braccia e il tempo della propria mamma e del proprio papà con chi, in quel momento, era in difficoltà.

Mentre Lidia parla, si sente tutto il peso e l'emozione delle sue parole. **Descrive i bimbi accolti come una calamita potente, capace di attrarre a sé ogni membro della casa, catalizzando affetto e premure**. Oggi, con i figli già grandi, Lidia ritrova nei loro occhi la stessa partecipazione profonda, lo stesso istinto di protezione e quella straordinaria attitudine alla condivisione verso ogni piccolo ospite che, a rotazione, varca la loro porta per essere amato, coccolato, protetto.



La gratifica più grande per questa dedizione sta tutta negli occhi di un bambino: vederlo fiorire, assistere allo stupore e alla gioia pura quando sperimenta, forse per la prima volta, la normalità di una vita di famiglia.

Naturalmente, l'amore non è una bacchetta magica e le difficoltà esistono. Ma Lidia ci tiene a ricordare che nessuno viene lasciato solo. In Ticino c'è una rete che sostiene: l'Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie (ATFA), i gruppi di parola dove condividere i pesi del cuore, e una cerchia di amici fidati che sanno essere porto sicuro. E quando il nodo si è fatto troppo stretto o specifico, Lidia non ha avuto timore di chiedere aiuto a una psicologa specializzata. Perché chiedere una mano non è un fallimento, ma un atto d'amore verso sé stessi e verso gli altri.

Il momento più buio, quello che stringe lo stomaco, è quando ci si ritrova faccia a faccia con l'enorme sofferenza che questi bambini portano dentro. Ci sono ferite così profonde che non si sa come gestirle. In quei momenti non basta l'istinto: occorre mettersi in ascolto della loro storia, rispettare la loro cultura, capire le loro abitudini originarie.

Nelle situazioni a lungo termine (affido Family), questo legame trova stabilità. Diventa un affetto che non si interrompe e che, con un po' di empatia, si estende persino ai genitori biologici. Vengono accolti anche loro, integrati senza giudizio, perché la famiglia di Lidia sa che per curare davvero un bambino bisogna, a volte, accarezzare anche le radici ferite da cui proviene.

Diverso è il caso delle urgenze (affido SOS), dove il contatto con la famiglia d'origine è quasi inesistente, la situazione è monitorata dagli assistenti sociali e tutto avviene sotto una stretta e necessaria protezione per la sicurezza del piccolo.



Oggi in Ticino il bisogno di famiglie affidatarie è enorme e urgente.
Lidia lancia un appello caloroso a chiunque senta questo impulso, invitando però alla saggezza di chi conosce la strada: un passo del genere richiede un discernimento profondo. È un progetto che deve accendere l'intera famiglia, nessuno escluso.

Bisogna porsi domande sincere, guardarsi dentro e, soprattutto, avere il coraggio e l'onestà di declinare i propri limiti senza alcuna vergogna. Perché per aprire la propria casa all'affido non serve essere supereroi perfetti, ma esseri umani pronti a donare, un pezzetto alla volta, la propria normalità.

Adozione, questa sconosciuta



a cura di Roberta Bruno e Gabriella Rossini
Associazione Il Ponte

In ogni famiglia ci sono momenti che restano impressi nella mente, ricordi che sono veri e propri punti di svolta nella storia individuale e in quella familiare.

> L'incontro con il proprio figlio è per i genitori adottivi uno di questi: sancisce la nascita di una famiglia e l'avvio di una nuova avventura. Avventura ricca di emozioni, gioie, adattamento e grande lavoro.

Prima di quel giorno, c'è un cammino lungo e preciso da seguire: i contatti informativi con l'Ufficio Aiuto e Protezione, i corsi obbligatori di preparazione e di approfondimento, l'indagine psicosociale, fatta di colloqui e visite a domicilio per conoscere la storia, le motivazioni e le risorse della coppia.
Oltre ad essere una valutazione, con la fatica di sentirsi giudicati, questo tempo vuole essere uno specchio in cui guardarsi con onestà: una riflessione profonda sulle ragioni della propria scelta. Se l'esito è positivo, arriva l'idoneità, il riconoscimento ufficiale che la coppia è pronta ad accogliere un bambino. Solo allora il progetto comincia a farsi concreto: si raccolgono i documenti, si compone il dossier, si inoltra la domanda. **Comincia così il tempo lungo e incerto dell'attesa...**

Chi guarda da fuori può stupirsi di tanto rigore. Ma l'adozione è molto di più di un semplice atto d'amore: è la capacità di vedere oltre il desiderio (legittimo) di una coppia per volgere lo sguardo al bambino e alla sua storia. **Perché prima di una nuova casa, c'è una casa perduta.**

Il principio secondo cui ogni bambino ha il diritto di crescere in una famiglia e di ricevere amore è la pietra angolare di tutti i trattati internazionali sull'infanzia, a partire dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989 e dalla Convenzione dell'Aja del 1993 sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale.
L'adozione, sia a livello nazionale che internazionale, è concepita proprio come una misura di protezione giuridica e sociale per dare una famiglia a un minore che ne sia privo.

> L'adozione non nasce per soddisfare il desiderio degli adulti di essere genitori, ma per garantire al bambino il diritto di essere figlio.

Secondo la Convenzione dell'Aja, prima di ricorrere all'adozione internazionale, gli Stati devono verificare la possibilità che il piccolo rimanga con la sua famiglia

d'origine o sia adottato all'interno del proprio Paese di nascita. L'adozione internazionale interviene come ultima risorsa per garantire una famiglia permanente.
Un minore viene dichiarato adottabile solo quando le autorità competenti del Paese d'origine accertano l'irrecuperabilità delle capacità genitoriali della famiglia d'origine e l'assenza di parenti in grado di prendersene cura.

Non si può trascurare un ulteriore aspetto importante nell'adozione internazionale, un bambino non solo ha perduto la propria famiglia, ma anche la lingua, la cultura, i suoni e i sapori del proprio paese d'origine. All'arrivo, porta con sé i segni di una mancanza che nessun affetto può cancellare con un colpo di spugna. Il suo silenzio, la sua diffidenza, a volte la sua rabbia sono l'unico modo che ha per raccontare il lutto che porta dentro.



Non è facile descrivere cosa sia l'adozione: certo è che l'amore tra genitori e figli non nasce semplicemente dall'incontro di due bisogni, come ingenuamente potremmo pensare. È un legame affettivo che si costruisce giorno per giorno, con pazienza, cura, presenza e fiducia. Con la forza di esserci anche di fronte a un apparente rifiuto e con il coraggio di toccare, riconoscere e lenire la ferita che ciascun bimbo si porta dentro. Capire come fare, è un percorso che si costruisce nel tempo.

È qui che l'adozione rivela il suo volto più vero: una genitorialità che non passa dal sangue, ma da una scelta che si rinnova anche nei momenti difficili. Allora il bambino potrà affidarsi e, finalmente, sentirsi figlio. Non perché fortunato, ma perché accolto nella sua storia intera.

L'Associazione Il Ponte è presente sul territorio dove, oltre alle formazioni obbligatorie cantonali, offre spazi di riflessione sulla specificità dell'esperienza adottiva, accompagnamento mirato e supporto alle coppie lungo l'iter adottivo e alle famiglie nel periodo post-adozione, attraverso la valorizzazione delle loro risorse o proponendo reti sociali di aiuto.

Un obiettivo importante che si pone è inoltre quello di favorire lo sviluppo di una cultura dell'adozione, costruendo ponti fra mondo dell'adozione e mondo di chi accoglie: la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro, la società.

Sostenere le famiglie a non sentirsi sole nell'affrontare le sfide dell'adozione nelle diverse fasi di crescita del bambino. La cultura dell'adozione deve, soprattutto, far sì che un figlio possa sentirsi realmente accolto, integrato e capace di dire

"SONO A CASA".

La voce del Vicario

La famiglia di Nazareth: luce di speranza

La famiglia di Nazareth è un segno di speranza per tutti gli uomini; ci stupisce vedere come Gesù Cristo abbia avuto una vita così simile alla nostra. Ovviamente questo significa che anche la sua famiglia abbia vissuto in maniera altrettanto simile.

> Gioie, dolori, speranze, paure; tutto è parte della loro vita esattamente come le nostre.

Guardiamo la carità di San Giuseppe che ha accolto Gesù come figlio, lo ha amato, cresciuto, protetto. Ha avuto una risposta che andava oltre alla semplice ragione; ha avuto fede in Dio. Così anche noi, davanti alle avversità della vita, possiamo riconoscerci amati da Dio, come suoi figli; allora, proprio come San Giuseppe potremo ricevere questa pace nelle scelte difficili.

La luce di Betlemme che offriamo anche quest'anno a Natale vuole ricordare proprio questa pace nelle tribolazioni che la famiglia di Nazareth ha affrontato: il viaggio, la nascita nella grotta, la persecuzione di Erode, la fuga in Egitto. In tutte le nostre difficoltà c'è un aiuto che dà senso alla sofferenza, che va oltre a ciò che è meramente razionale.



La famiglia di Nazareth ci ha lasciato un'eredità diversa da tutte le altre; attraverso il loro soffrire, ci hanno mostrato che c'è un senso nella sofferenza anche dove non si vede. C'è una luce di speranza che nasce dallo Spirito Santo!
Il presepe nelle nostre case avrà anche quest'anno la possibilità di ricevere questa gioia anche tramite la benedizione del bambinello Gesù; nelle stesse difficoltà nostre, forse anche maggiori, la famiglia di Gesù non ha rinunciato, non si è scoraggiata, ma si è aggrappata a Dio, chiedendo forza, coraggio, speranza e, soprattutto, fede nella Sua opera.

"O famiglia di Nazareth,
esperta del soffrire,
dona al mondo la pace."
(dall'Inno alla Santa Famiglia di Nazareth)

don Mattia

Primi interventi sugli stucchi della Chiesa Parrocchiale

Quest'estate la ditta specializzata A.T.R. Arte e tecnica del restauro di Arogno è intervenuta nella chiesa parrocchiale per eseguire una serie di accertamenti e di primi interventi di consolidamento degli stucchi nell'abside e nella volta.
Infatti, da qualche tempo si erano notati alcuni piccoli distacchi di materiale provenienti dalla decorazione dell'abside, che risulta anche molto annerita. La causa di questi problemi è dovuta in buona parte alla presenza del riscaldamento ad aria dietro all'altare maggiore che provoca una notevole circolazione di aria calda e di polvere verso l'alto, andando a raggiungere proprio gli affreschi e gli stucchi dell'abside. L'aria calda e secca provoca un'alterazione della superficie dello stucco, rendendolo più fragile.



Per raggiungere la volta i restauratori hanno utilizzato una navicella che ha permesso di lavorare in sicurezza. Le decorazioni sono state sottoposte a una leggera pulizia superficiale e alla verifica della stabilità; le parti fragili sono state staccate e conservate in vista del futuro restauro, dove necessario sono state consolidate.

La verifica è stata estesa anche alle pareti e alla volta della navata per avere una visione complessiva dello stato di conservazione degli apparati decorativi.

A titolo di paragone si possono confrontare gli affreschi raffiguranti l'Ultima Cena sulla parete della controfacciata dietro l'organo, che sono stati restaurati nel 2013: le figure sono ben visibili e i colori mostrano la varietà e la brillantezza delle cromìe seicentesche e settecentesche.

La chiesa di S. Maria Assunta, eretta nel XII secolo, fu ampliata nel XV e nel XVI secolo.

Il secondo ampliamento fu seguito da una ricca decorazione barocca che celebra l'Assunzione della Vergine: dietro all'altare maggiore in marmo colorato (1793) si trova la grande pala d'altare con la raffigurazione della Madonna Assunta attribuita

al pittore Giovanni Stefano Montalto (seconda metà del XVII secolo); essa è affiancata da colonne scure decorate da ghirlande in stucco bianco e sovrastata da un cornicione che regge la grande statua dell'Assunta in stucco colorato con lo sguardo volto al cielo, attorniata da angeli festanti.



La volta a crociera mostra un ricco programma decorativo: al centro è raffigurato lo Spirito Santo, nelle quatto vele ai lati vi sono affreschi con angeli musicanti, incorniciati da putti in stucco con ghirlande di fiori e di frutta. La decorazione prosegue anche sulle pareti laterali sotto il cornicione e si collega ai motivi degli altari laterali, che racchiudono le statue della Madonna e di San Giuseppe inserite in edicole a loro volta decorate da angeli e vari motivi ornamentali.

L'intero ciclo decorativo merita di essere valorizzato e apprezzato per le sue qualità artistiche.

Il primo passo in vista dei futuri restauri è la sostituzione dell'attuale riscaldamento con un sistema più moderno e meno invasivo per le decorazioni.
Il Consiglio parrocchiale sta valutando le varie possibilità con la consulenza dell'Ufficio cantonale dei beni culturali e spera di poter procedere alla sostituzione nel corso del prossimo anno.

Simonetta Biaggio-Simona
Presidente del Consiglio Parrocchiale

Piccolo glossario:

Abside:	parte architettonica in fondo alla chiesa dove si trova l'altare maggiore.
Volta:	copertura di uno spazio che può avere vari tipi di curvatura.
Navata:	spazio longitudinale centrale; la chiesa di S. Maria Assunta ha una navata unica con volta a botte.
Volta a crociera:	coperture che deriva dall'incrocio di due volte a botte.
Vela:	ognuno dei settori in cui si divide la volta a crociera.

Per saperne di più: *Guida d'arte della Svizzera italiana*, a cura della Società di Storia dell'Arte in Svizzera, ed. Casagrande, 2007

Gruppo Missionario

Gli ultimi nostri versamenti:



OASI, giovani disabili in Albania e diverse associazioni missionarie	Fr. 1'600.00
CARITAS SVIZZERA per le vittime del terremoto in Venezuela	Fr. 2'000.00
MISSIO (Giornata Missionaria) banco del dolce a favore di "una mensa per bambini vulnerabili in Bolivia"	Fr. 1'050.00
Totale	**Fr. 4'650.00**



Le nostre prossime attività:

28 e 29 novembre:
I. domenica di Avvento Banco dei dolci natalizi a favore del popolo di Guaranì in Bolivia.

9 dicembre, mercoledì:
Veglia per i Cristiani perseguitati

Quaresima 2027

Il tema di AZIONE QUARESIMALE: **"Coltivare l'avvenire"**
Sostegno finanziario a un progetto pastorale-agricolo-giuridico a Cahabón in Guatemala fondato dai padri domenicani con la collaborazione di Caritas e Azione Quaresimale.

Gruppo Missionario parrocchiale

Calendario liturgico e pastorale

Novembre

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morobbia
28 e 29 sabato e domenica Banco missionario natalizio a favore dell'Associazione Sostegno ai Guaranì in Bolivia	
29 domenica – I. di Avvento **8**^{00} Eucaristia in San Giobbe **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**29 domenica – I. di Avvento** **9**^{15} Eucaristia a S. Antonio **10**^{30} Eucaristia a Pianezzo

Dicembre

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morobbia
Nel periodo d'Avvento, durante le Messe feriali, recita delle Lodi o dei Vespri	
6 domenica – II. di Avvento **8**^{00} Eucaristia in San Giobbe **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**06 domenica – II. di Avvento** **9**^{15} Eucaristia a S. Antonio **10**^{30} Eucaristia a Pianezzo
7 lunedì - prefestiva **17**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	
8 martedì – Immacolata concezione **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**8 martedì – Immacolata concezione** **9**^{15} Eucaristia a S. Antonio **10**^{30} Eucaristia a Pianezzo
13 domenica – III. di Avvento **8**^{00} Eucaristia in San Giobbe **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**13 domenica – III. di Avvento** **9**^{15} Eucaristia a S. Antonio **10**^{30} Eucaristia a Pianezzo

NOVENA DI NATALE CON I BAMBINI
17-18 e 21-22-23 dicembre ore 16^{30}

Dal 17.12 al 23.12 tutte le Messe feriali alle ore 9^{00}

20 domenica – IV. di Avvento
8^{00} Eucaristia in San Giobbe
10^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale

21 lunedì
20^{30} animazione della novena di Natale con la Cantoria e il Gruppo giovani

20 domenica – IV. di Avvento
9^{15} Eucaristia a S. Antonio
10^{30} Eucaristia a Pianezzo

Celebrazione penitenziale del Vicariato
22 martedì, ore 20^{00} alla Madonna delle Grazie

24 giovedì
10^{45} Eucaristia a Casa Aranda
18^{00} Eucaristia in Chiesa parrocchiale dedicata alle famiglie
22^{00} Eucaristia in Chiesa parrocchiale

24 giovedì
18^{00} Eucaristia a Pianezzo dedicata alle famiglie

Benedizione del Gesù bambino dei vostri presepi
al termine dell'Eucaristia della Vigilia di Natale delle ore 18^{00}

Luce della Pace
ognuno potrà accenderla dalla Luce di Betlemme e portarla nella propria casa, dopo le Eucaristie della Vigilia di Natale.

25 venerdì - Natale
8^{00} Eucaristia in San Giobbe
10^{30} Eucaristia in Chiesa Parrocchiale

26 sabato – prefestiva
17^{30} Eucaristia in Chiesa Parrocchiale

25 venerdì - Natale
10^{30} Eucaristia a S. Anton

27 domenica
Festa della Santa Famiglia
8^{00} Eucaristia in San Giobbe
10^{30} Eucaristia in Chiesa Parrocchiale

27 domenica
Festa della Santa Famiglia
9^{15} Eucaristia a S. Antonio
10^{30} Eucaristia a Pianezzo

31 giovedì **17**^{30} Eucaristia in Chiesa Parrocchiale segue Te Deum per la fine dell'anno	

Gennaio

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morobbia
1 venerdì **Solennità di Maria, madre di Dio** **8**^{00} Eucaristia in San Giobbe **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**1 venerdì** **Solennità di Maria, madre di Dio** **9**^{15} Eucaristia a S. Antonio **10**^{30} Eucaristia a Pianezzo
5 martedì - prefestiva **17**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	
6 mercoledì **Epifania del Signore** **8**^{00} Eucaristia in San Giobbe **10**^{30} Eucaristia in Chiesa parrocchiale	**6 mercoledì** **Epifania del Signore** **10**^{45} Eucaristia a S. Antonio con arrivo dei Re Magi
Dal 19 al 26 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani	**17 domenica** **Festa patronale** **10**^{30} solenne Eucaristia e benedizione delle auto e degli animali a S. Antonio *Non c'è Eucaristia a Pianezzo*

Febbraio

Specificità a Giubiasco	Specificità in Valle Morobbia
2 martedì **presentazione di Gesù al Tempio** **17**^{00} Eucaristia con benedizione delle candele	
3 mercoledì – San Biagio **9**^{00} Eucaristia e benedizione della gola	
10 mercoledì delle Ceneri **18**^{00} Eucaristia con imposizione delle ceneri	**10 mercoledì delle Ceneri** **18**^{00} Eucaristia con imposizione delle ceneri a Pianezzo

11 giovedì – Madonna di Lourdes
10^{45} Eucaristia a Casa Aranda con unzione dei malati
14^{30} preghiera mariana
15^{00} Eucaristia e unzione dei malati

Unzione dei malati

"La grazia fondamentale di questo sacramento è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno, cioè contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla morte."

Tutti i venerdì di Quaresima
18^{00} Via Crucis

Parrocchia di Giubiasco:
CH07 0900 0000 6500 2010 6
Attività parrocchiali:
CH88 0900 0000 6500 6229 8
(bollettino, catechesi,
animazione parrocchiale e sociale, ecc.)
Azione Cattolica e giovani:
CH43 0900 0000 6500 6960 7
Esploratori S. Rocco:
CH36 8080 8008 2005 1234 6
Cantoria:
CH57 0900 0000 6500 2231 0

Opere parrocchiali Pianezzo
CH07 0900 0000 6500 3009 7
Opere parrocchiali S. Antonio
CH21 0900 0000 6500 3518 0

Nella famiglia parrocchiale

Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Mendes Serafin Kyle	di Wellington e Desirée Di Mola
Roa Alder Marlis	di Erick Eduardo Miranda Martinez e Luisa Marliz
Mandina Valentina	di Daniele e Rossella D'Agostino
Marcionetti Viola	di Raffaele e Francesca Sonzini
Papa Axel Sky	di Matteo e Oriana Donesi
Adamo James	di Emanuele Pietro e Sabrina Sergi
Rizzo Camilla Amelie	di Daniele e Michelle Colombo

Defunti

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio perchè, nella sua misericordia e perdono, conceda loro vita eterna.

Buletti Rita	1937	Natiello Luigia	1935
Kenklies Maria Teresa	1938	Bruschi Flavio	1955
Tedeschi Claudio	1955	Biffi Pasqualina Carla	1947
Codiroli Maria	1931	Andreotti Giuseppina	1928
Pardi Tonino	1946	Paolini Silvia	1931
De Freitas Faria Domingos	1960	Bassi Francesco	1938

Matrimoni

Si sono scambiati il consenso matrimoniale davanti a Dio e alla Chiesa:

Ribeiro Flavio	e	Fazari Valeria
Valeo Mattia	e	Paterniti Alessandra
Zivko Tomislav	e	Bresic Marijana

Cresime

*In data **27 settembre 2026** per le mani di Mons. Alain de Raemy, hanno celebrato il sacramento della Cresima i seguenti battezzati:*



Aiello Francesco, Biamonte Gaia, Boggia Michelle, Brunner Kim, Castelli Elisa, Cioffi Enea, Colotti Nathalie, Da Silva Correia Emma, Fallscheer Kira Elsa, Gerometta Davide, Ghebray Hieran, Ghiani Ismaele, Gigantelli Gabriel Leone, Lopes Fernandes Martina, Passanante Alena, Quaresima Melissa, Raso Francesco, Romboli Alice, Scazza Luca, Schilizzi Jacqueline, Wirth Petra Paola



La vostra generosità

Giubiasco

Offerte per il Bollettino e le Attività Parrocchiali **Fr. 2'155.--**

Blättler Ermanno; Bulloni Prosperi Jvonne; Cavallero-Bassi Marisa; Diciatteo Gian Sandro; Elvira, Tanja, Daniele e il piccolo Nael in memoria di Remo; Fagetti Mario; Fam. Radaelli Walter in memoria di Maria Codiroli; Fiocchetta Simone; Forni Beatrice; Fossati Gabriele; Franca ed Ezio in memoria del fratello Remo; Garbani-Sormani D.; Gruosso Michele; Jauch-Paganetti Marco e Carla; Jurcevic Dragun; Lisa e Laura in memoria del nonno Marino; Lotti Alfredo; Malaguerra Marco; Malaguerra Nelly in memoria della sorella Noemi; Martinella Elena; Martinella Rosemarie; Martinetti Maria Teresa; Moro Cristiano; Musatti Rita; Olivi Kundert Katia; Padè Mario e Graziella; Paris Ines in memoria del marito Marino; Pedraita Carla in memoria del marito Renato, Piccolo Annunciato; Plebani Maria Valeria; Rende Gianfranco; Suardi Giorgio e Leonia; Tortoriello Gerardo; Trevisan Gino ed Emilia; Von Sury-Von Büssy Maria

S. Antonio

Offerte parrocchiali e bollettino agosto/ottobre **Fr. 1'400.--**

Mircev Nicola, Tenero; Bovay Tamagni Maris e Michel, Pully; Marconi Anna Maria e Ignazio, Gordola in memoria di Rita Buletti; Mazza Eros Giuseppe, Bellinzona; Zambelli Milva e Guido, Giubiasco; Codiroli Roberto, Vellano-S.Antonio; Codiroli Valeria, Carena in memoria di Rita Buletti; Maretti Pia, Vellano-S.Antonio; Poletti Roberta, S. Antonio “Salone parrocchiale”; Birra Nicoletta, Biasca in memoria di Rita Buletti; Brocco Graziella, Sementina; Mossi Giorgio, Bellinzona; Parravicini Fernando, Castel S. Pietro; Delmenico Silvia, Carena; Cairoli Ivan, Camorino; Mazza Eros Giuseppe, Bellinzona

Grazie a tutti a nome del Consiglio Parrocchiale di S. Antonio.
Per qualsiasi informazione scrivere a: info@parrocchia-santantonio.ch

Pianezzo

Offerte opere parrocchiali **Fr. 350.--**

Storelli Diego, Maretti Fernanda, Tedeschi Giordano e Antonietta, Dadò Alda e Giovanni in memoria dei genitori.

Offerte Chiesetta Paudo **Fr. 52.--**

Nell'anno pastorale
da settembre a giugno

Letture catechetiche

A Giubiasco, prima delle Eucaristie del sabato, letture dal Catechismo della Chiesa Cattolica, dai documenti del Concilio Vaticano II o del Magistero.

Preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima

Prima comunione	La preparazione dei bambini si svolgerà da **ottobre 2026** a **giugno 2027**.
Cresima	La preparazione dei ragazzi di III. media si svolgerà da **ottobre 2026** a **ottobre 2027**.

Preparazione dei giovani al Matrimonio

Angolo d'Incontro Giubiasco	don Marco Nichetti	**091.840.21.01** donmarconichetti@gmail.com
Giovedì 14 gennaio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 21 gennaio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 28 gennaio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 04 febbraio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 18 febbraio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 25 febbraio 2027	20^{00} / 22^{00}	
Giovedì 04 marzo 2027	20^{00} / 22^{00}	
Domenica 14 marzo 2027	17^{00} / 20^{00}	Conclusione

Preparazione dei genitori al Battesimo dei figli

L'incontro sviluppa la teologia del Battesimo e la preparazione al Rito del Battesimo.
Per informazioni e appuntamenti:

don Marco Nichetti	**091.840.21.01** donmarconichetti@gmail.com
don Mattia Poropat	**091.840.21.02** mattiaporopat90@gmail.com



In Quaresima
non si celebrano né Battesimi né Matrimoni



Orari delle celebrazioni durante l'anno pastorale (settembre-giugno)

	Giorni feriali	Giorni prefestivi	Giorni festivi
Eucaristia a Giubiasco	**09^{00}:** *mar* e *ven* **17^{00}:** *me* e *gio* **Casa Aranda:** **10^{45}:** *gio*	**17^{30}:** Chiesa Parrocchiale	**08^{00}:** San Giobbe **10^{30}:** Chiesa Parrocchiale
Adorazione eucaristica	Ogni giovedì dalle **16^{00}** alle **17^{00}** con possibilità di confessioni		
Sacramento della Riconciliazione	Prima delle Eucaristie; o chiedere ai sacerdoti; o suonare il campanello posto al confessionale		
	Giorni feriali		**Giorni festivi**
Eucaristia in Valle Morobbia			**09^{15}:** S. Antonio **10^{30}:** Pianezzo
Sacramento della Riconciliazione	Chiedere ai sacerdoti prima o dopo l'Eucaristia		

Incontri settimanali durante l'anno pastorale (settembre-giugno)

Lunedì	**09^{00}**	Chiesa San Giobbe	**Walking spirituale** ***ore 14^{00}*** *nei mesi invernali*
Martedì	**20^{30}**	Saletta Casa parrocchiale	**RnS** **Rinnovamento nello Spirito Santo**

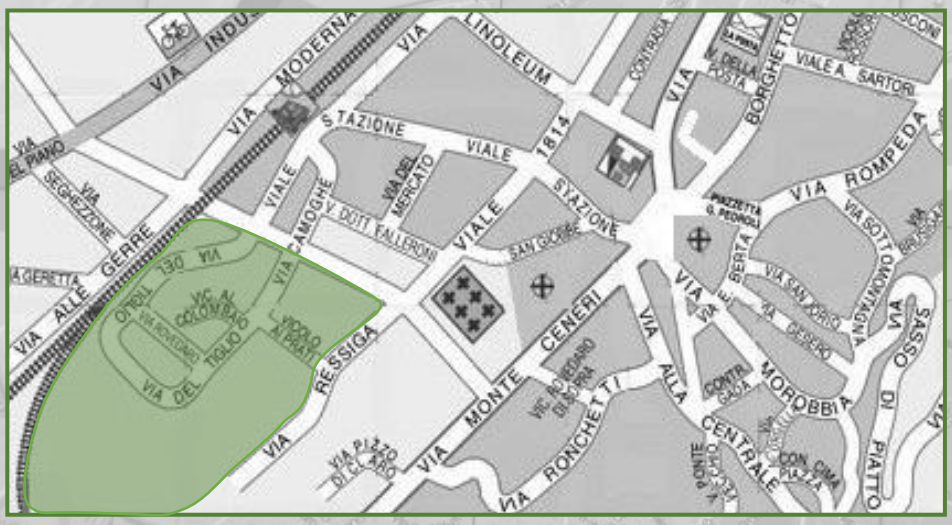
Appuntamenti mensili durante l'anno pastorale (settembre-giugno)

1a domenica		**Raccolta dei generi alimentari**
1° lunedì	**14^{00}**	**Gruppo Missionario**
2° lunedì	**14^{30}**	**Gruppo Visita ai malati**

Orari delle celebrazioni durante il periodo estivo (luglio e agosto)

	Giorni feriali	Giorni prefestivi	Giorni festivi
Eucaristia a Giubiasco	**09^{00}:** *mar, mer, 1° e 3° ven* **Casa Aranda:** **10^{45}:** *gio*	**18^{00}:** Chiesa Parrocchiale	**08^{00}:** San Giobbe **10^{30}:** Chiesa Parrocchiale
	Giorni feriali		**Giorni festivi**
Eucaristia in Valle Morobbia	**18^{00}:** Carena *2° ven* **18^{00}:** San Rocco (Lôro) *4° ven*		**09^{15}:** Pianezzo **10^{30}:** S. Antonio **10^{30}:** Carena *4° dom*

Benedizione delle famiglie



Prosegue la benedizione delle famiglie nell'area evidenziata.
Se abitate fuori zona, ma desiderate la visita dei sacerdoti,
potete concordare un appuntamento con don Marco o don Mattia.

Con te cerchiamo la soluzione migliore

SPORTELLO BUON SAMARITANO per persone in difficoltà

Parrocchie rete pastorale Bellinzona

1° e 3° venerdì del mese (*)

Casa Le Fragranze
Via Berta 22
Giubiasco

ore 10.00 - 12.00

078 342 17 12

(*) *Luglio e agosto solo su appuntamento telefonico*

FSC MISTO Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile FSC® C031984

Stampa: Tipografia Torriani SA, 6500 Bellinzona